



T V F 2 Ø 2 Ø

T R E V I S O F O R E N S I C

30 SETTEMBRE 1-2 OTTOBRE

www.trevisoforensic.it

PROGRAMMA
AL 01-10-2020



Treviso Forensic 2020

Web Seminar

Ritorna per la terza edizione Treviso Forensic, uno dei principali appuntamenti di discussione tra professionisti (tecnici, avvocati, magistrati, etc.) che operano nel settore dell'ingegneria forense e, più in generale, nelle scienze tecniche applicate in ambito forense.

Il seminario è in programma dal 30 settembre al 2 ottobre e si svolgerà in modalità streaming a causa del periodo di emergenza provocato dal Covid – 19 e delle conseguenti misure restrittive imposte per i convegni.

Durante l'evento sarà promossa la figura professionale del Tecnico Forense, favorendo un nuovo approccio multidisciplinare tra le figure coinvolte, con l'auspicio di contribuire in futuro a una migliore amministrazione della giustizia e ad una più diffusa legalità.

Svolgimento in modalità telematica:

Treviso Forensic si svolgerà online sulla piattaforma **Zoom**, attraverso Webinar organizzati in sessioni parallele.

Zoom è accessibile da qualunque dispositivo, sia esso un **Pc** o uno **smartphone** o un **tablet**.

Si può accedere alla piattaforma direttamente dal **browser** se lo si utilizza sul computer, o scaricando **l'applicazione Zoom** gratis per Android e iOS (iPhone).

Basterà cercare sullo store delle app (*App store* sui dispositivi iOS, *Play Store* su quelli Android) e cercare "Zoom". Poi scaricarla e installarla.

Il nome completo della app è "Zoom cloud meetings" - icona azzurra con il simbolo di una videocamera bianca all'interno.

I link di accesso ai Webinar e le modalità di registrazione per i crediti formativi verranno inviate a ciascun iscritto via email, all'indirizzo indicato in fase di registrazione, il giorno prima dell'evento.

Iscrizioni:

Sul sito www.trevisoforensic.it è possibile accedere alla registrazione. Sono state definite diverse quote per autori, professionisti, studenti e dottorandi. È possibile iscriversi anche alla sola mezza giornata e al solo international workshop.

Crediti Formativi:

La partecipazione a Treviso Forensic dà diritto all'acquisizione di:

- 3 CFP per mezza giornata di seminario, agli **ingegneri** regolarmente iscritti ai rispettivi ordini professionali;
- 4 CFP per ogni singola sessione del seminario, ai **geometri** regolarmente iscritti ai rispettivi ordini professionali;
- 4 CFP per mezza giornata del 2 ottobre, ai **geologi** regolarmente iscritti ai rispettivi ordini professionali;
- 4 CFP per mezza giornata di seminario, agli **architetti** regolarmente iscritti ai rispettivi ordini professionali.

Treviso Forensic 2020

Organizzato da:



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI TREVISO



Promosso da:



FEDERAZIONE
ORDINI
INGEGNERI
VENETO



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
Associazione Territoriale di Treviso



Confartigianato
IMPRESE MARCA TREVIGIANA



Camera Civile
degli Avvocati di Treviso



CONSULTA ORDINI E COLLEGI
PROFESSIONI TECNICHE DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI TREVISO



Con il patrocinio scientifico di:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Con il patrocinio di:



Media Partners:



Il Comitato Scientifico:



Alberto Pivato
Segretario
Scientifico TVF2020



Damiano Baldessin
Presidente Ordine degli
Ingegneri di Treviso



Tiziano Bonato
Esperto chimico e
ricercatore ambientale



Giuseppe Cardillo
Esperto in
Ingegneria Forense



Sergio Clarelli
Studio di ingegneria
economica e ambientale



Luciano Garofano
Accademia Nazionale
di Scienze Forensi



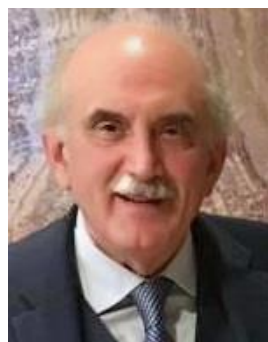
Eva Gatto
Ordine degli
Ingegneri di Treviso



Massimiliano Lega
Dip. di Ingegneria
Università di Napoli



Pietro Paolo Lucente
Presidente Ordine degli
Ingegneri di Vicenza



Carmelo Majorana
Dip. ICEA, Università
di Padova



Andrea Marion
Dip. Ingegneria
Industriale
Università di Padova



Paola Marzaro
Dip. Diritto Pubblico
Internazionale e comunitario
Università di Padova

Il Comitato Scientifico:



Fabio Massa
Vice Presidente
ANGIF



Riccardo Mazzariol
Dip. di diritto privato e
critica del diritto
Università di Padova



Federico Peres
Studio B&P Avvocati



Raffaele Pucinotti
Dip. PAU Università
di Reggio Calabria



Paolo Reale
Università UNINETTUNO
Presidente ONIF
Pres. Comm. informatica
Ordine di Roma



Paolo Salmaso
Presidente di ASI
Insurance Broker



Andrea Schievano
Dip. Scienza
e politiche ambientali
Università di Milano



Linda Tassinari
Consigliere Ordine degli
Ingegneri di Treviso



Stefano Vanin
Dip. DISTAV
Università di Genova



Fabrizio Mario Vinardi
Segretario Ordine degli
Ingegneri di Torino

Il Programma Preliminare

SESSIONE A		SESSIONE B		SESSIONE C
30/09/20	9:00 10.50	Opening session		
	11.10 13.00	A1. Estimo e valutazioni in ambito forense (I) Presidente: Sergio Clarelli	B1. Workshop: dal repertamento delle prove al laboratorio Presidente: Stefano Vanin	
	14.00 15.50	A2. Estimo e valutazioni in ambito forense (II) Presidente: Lanfranco Tesser	B2. L'ingegneria forense alla prova del D. Lgs. 231/2001: un'opportunità da cogliere per tutelare il valore aziendale contro la criminalità d'impresa (I) Presidenti: Andrea Pederiva, Massimiliano Patricelli	C2. Il ruolo delle forze dell'ordine Presidenti: Luciano Garofano, Massimiliano Lega
	16.10 18.00	A3. Smart working in ambito forense Presidente: Giovanni Contini	B3. L'ingegneria forense alla prova del D. Lgs. 231/2001: un'opportunità da cogliere per tutelare il valore aziendale contro la criminalità d'impresa (II) Presidente: Mario Dusi	
01/10/20	9.00 10.50	A4. Ingegneria forense nel settore civile (I) Presidente: Carmelo Majorana	B4. Aspetti normativi e strumenti di analisi per l'identificazione del responsabile della contaminazione Presidente: Federico Peres	
	11.10 13.00	A5. Ingegneria forense nel settore civile (II) Presidente: Raffaele Pucinotti	B5. Responsabilità delle amministrazioni sull'inquinamento atmosferico Presidente: Alberto Pivato	
	14.00 15.50	A6. Fire investigation (I) Presidente: Damiano Baldessin	B6. End of waste dei rifiuti inerti: quadro normativo, problematiche e contenziosi Presidenti: Giovanni Beggio, Giorgio Bressi	
	16.10 18.00	A7. Fire investigation (II) Presidente: Alessandro Pasquati	B7. Batterie Veicoli Elettrici, riuso, riciclo e smaltimento: aspetti tecnici, economici e giuridici Presidente: Gregorio Cappuccino	C7. Workshop a cura del CNI: L'esperto stimatore ed il suo ruolo nella procedura esecutiva immobiliare, le due diligences e l'importanza della nomina congiunta con il custode giudiziario Presidente: Felice Monaco
02/10/20	9.00 10.50	A8. Il costruito d'interesse storico in ambito forense: definizioni, bandi, profili di rischio dell'attività professionale Presidenti: Eva Gatto, Cesare Feiffer	B8. Digital Forensics Presidenti: Paolo Reale, Fabio Massa	C8. Perspectives on publications and joined projects in environmental forensic (English session) Chairmen: Alberto Pivato, Claire Gwinett, George Varghese
	11.10 13.00	A9. Urbanistica forense al tempo del post Covid-19 (I) Presidente: Linda Tassinari	B9. Acustica Forense Presidente: Rosario Aniello Romano	
	14.00 15.50	A10. Urbanistica forense al tempo del post Covid-19 (II) Presidente: Piero Pedrocco	B10. Ricostruzione degli incidenti stradali Presidente: Fabrizio Mario Vinardi	C10. Appalto e costruzioni: i rimedi contrattuali Presidente: Riccardo Mazzariol
	16.10 18.00	Forum dell'ingegneria forense		



**MERCOLEDÌ
30 SETTEMBRE 2020**



MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 2020

ORE 9:00 – 10:50

Opening Session



Presentatore:

PIERGIORGIO PALADIN, Giornalista

Saluti di benvenuto:

- **Alberto Pivato**, Segretario Scientifico di TVF2020
- **Damiano Baldessin**, Presidente Ordine degli Ingegneri di Treviso
- **Carmelo Majorana**, Università di Padova
- **Stefano Vanin**, Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita (DISTAV), Università di Genova
- **Armando Zambrano**, Presidente Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Relazione di apertura:

Rosario Ferrara, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Torino

Il principio di precauzione e il “diritto della scienza incerta”: tra flessibilità e sicurezza

MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 2020

Estimo e Valutazioni in ambito forense

Le occasioni di stima in ambito immobiliare, industriale e aziendale, commissionate da soggetti pubblici o privati, o anche in ambito forense, per conto dell'autorità giudiziaria o in sede di ADR (Alternative Dispute Resolution), come ad esempio i procedimenti arbitrali, sono frequenti ed esse sono in relazione sia ai trasferimenti giuridici, totali o parziali, diretti o indiretti, reali o ipotetici sia ai nuovi investimenti.

Fino a qualche anno fa in Italia ma anche in altri Paesi, non esisteva alcuna norma generale che vincolasse i criteri ai quali devono rispondere le Valutazioni Immobiliari.

Successivamente sono nate alcune importanti iniziative, fra cui quelle che vengono utilizzate dai Periti Stimatori nominati da alcuni Tribunale per le stime degli immobili oggetto di esecuzione immobiliare.

Esse prevedono, fra l'altro, le modalità di effettuazione delle misurazioni immobiliari, ossia della misura di superfici e di volumi, per rendere omogenea la quantificazione della consistenza, la definizione dei criteri e valori di stima, ossia degli elementi patrimoniali per rendere chiaro e trasparente il rapporto di valutazione.

Da qui la necessità di avere dei bravi Periti Stimatori in ambito forense o Valutatori Immobiliari che possiedano conoscenza, abilità e competenza, con una formazione continua, quale quella che è in grado di garantire l'ordine professionale di appartenenza. Per quanto riguarda le valutazioni immobiliari, si sono aggiunte le metodologie di stima fondate sugli Standard nazionali e internazionali.

Sono state, infatti, emanate disposizioni, quali quelle che regolano i fondi immobiliari, l'accordo sul capitale (Basilea III), ecc. cosicché i criteri internazionali hanno trovato risonanza e diffusione anche in Italia.

In Italia la normativa UNI è stata pubblicata sulla scia di linee guida presenti in campo internazionale proprio sul settore immobiliare. Le linee riguardano in particolare le definizioni tecniche e i criteri metodologici applicativi. In particolare, la norma UNI 11558:2014 "Valutatore immobiliare. Requisiti di conoscenza, abilità e competenza", richiede al professionista tecnico che riveste questo ruolo sia un'esperienza nel settore di almeno tre anni sia un ampio bagaglio di conoscenze tecniche ed economiche tra le quali in primis una conoscenza approfondita della disciplina estimativa e in particolare dei nuovi procedimenti di stima previsti dagli Standard nazionali e internazionali.

Inoltre, la Norma UNI 11612:2015 "Stima del valore di mercato degli immobili", entrata in vigore il 10 dicembre 2015, è finalizzata a definire principi e procedimenti funzionali alla stima del valore di mercato degli immobili, in linea con i suddetti Standard. L'UNI recentemente ha anche pubblicato la Prassi di Riferimento UNI/PdR 53:2019 "Analisi del mercato immobiliare – Linee guida per l'individuazione del segmento di mercato e per la rilevazione dei dati immobiliari".

Pertanto, va ricordato che la norma UNI è emanata da un ente privato e non è pertanto da considerare fonte legislativa come neppure i contenuti di alcune leggi finanziarie che non possono incidere sulle competenze delle varie professioni.

È altresì necessario per il professionista forense esprimere giudizi di valore anche nell'ambito dell'Estimo industriale e aziendale, in relazione prevalentemente alle aziende industriali, commerciali e artigianali con un'ampia casistica di applicazioni estimative riguardanti i beni patrimoniali aziendali materiali e immateriali nonché le metodologie di valutazione dell'azienda nel suo complesso. Infine, il professionista forense in particolare è spesso chiamato anche ad esprimere giudizi di stima nell'ambito dell'Estimo legale, relativamente a molteplici esigenze come ad esempio nel caso di successioni e divisioni ereditarie, di danni economici a beni materiali e immateriali nonché ad attività economiche.

Nelle sessioni di estimo e valutazioni in ambito immobiliare, industriale e aziendale saranno discussi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti argomenti:

Definizione di strumenti operativi per le stime immobiliari, industriali e aziendali, secondo i più aggiornati Standard nazionali e internazionali. Valutazioni operative inerenti ad aree e fabbricati, civili e industriali, impianti, macchinari e beni immateriali (brevetti, marchi, software, ecc.). Stime nell'ambito dell'Estimo legale e in particolare dei danni ai beni economici (fabbricati, impianti industriali, macchinari, ecc.) e dei danni economici di vario tipo.

Presentazioni di significativi casi di studio.

Estimo civile/immobiliare: aspetti economici del valore immobiliare, i dati del mercato immobiliare, gli Standard nazionali e internazionali di valutazione immobiliare, stima di beni immobili (terreni e fabbricati), anche in base ai metodi previsti dagli Standard nazionali e internazionali di valutazione immobiliare, stime nelle procedure esecutive immobiliari, ecc.; estimo industriale: stima di terreni e di edifici industriali e commerciali, stima di impianti e macchinari, stima di attrezzature e mezzi, analisi finanziaria degli investimenti, ecc.; estimo aziendale: valutazione aziendale, stima di beni patrimoniali immateriali, ecc.;

Estimo legale: stime di indennità di esproprio per pubblica utilità, stime in ambito di successioni e divisioni ereditarie, stime di servitù prediali coattive, stima del valore dell'usufrutto, stima della nuda proprietà e di altri diritti reali, stime di danni a fabbricati, impianti, macchinari, prodotti, ecc.

MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 2020

ORE 11:10 – 13:00

A1. Estimo e Valutazioni in ambito forense (I)



Presidente:

SERGIO CLARELLI, Studio di Ingegneria
Economica e di Consulenza Ambientale

Interventi:

Eugenio D'Accardi, Valutatore Immobiliare Certificato, C.T.U. Tribunale Napoli, Componente Commissione Mercato Immobiliare Ordine Ingegneri Provincia di Napoli.

Laura Milazzo, Ingegnere Edile e Architetto, Tecnico Specialista espropri presso Italferr s.p.a, CEO MyEstimate.

Maurizio Onofrio Sciortino, Consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Palermo

Giovanni Rubuano, Valutatore immobiliare certificato UNI 11558:2014 avanzato, Project Manager nel settore immobiliare.

Nuove frontiere nelle valutazioni immobiliari derivanti dal covid-19: caso studio stima di un albergo sottostante Npl

Roberto Brioli, Docente di Estimo e già Dirigente Agenzia Territorio
Il contenzioso nelle servitù coattive: la valutazione delle indennità

Roberto Pancotti, Ordine degli Ingegneri di Bologna
La stima delle cave in ambito espropriativo

Sergio Clarelli, Studio di Ingegneria Economica e di Consulenza Ambientale
Approcci estimativi per la valutazione dei beni industriali e aziendali.

MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 2020

ORE 14:00 – 15:50

A2. Estimo e Valutazioni in ambito forense (II)



Presidente:
LANFRANCO TESSER, libero professionista

Interventi:

Andrea Valori Cambi, Giudice del Tribunale di Treviso
Aspetti giuridici delle stime nelle procedure esecutive

Renzo Bonan, Architetto libero professionista, *iscritto all'Albo dei C.T.U. del Tribunale di Treviso*
La valutazione immobiliare nella vendita forzata, peculiarit', criticit', nuove metodologie

Lanfranco Tesser, Ingegnere Libero Professionista, *iscritto all'Albo dei C.T.U. del Tribunale di Treviso*
Stime nelle procedure esecutive con particolare riferimento a quelle redatte per il tribunale di Treviso

Matteo Pecchioli, Studio Associato A.F.M. Progetti partner
Criticità legate a problematiche urbanistiche nella valutazione degli immobili

MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 2020

ORE 16:10 – 18:00

A3. Smart working in ambito forense



Presidente:
GIOVANNI CONTINI, Technea Srl

Interventi:

Giovanni Contini, Commissione Ingegneria Forense Consulta Regionale Ordini Ingegneri Lombardia
Prime esperienze applicative della CTU telematica

Stefano Paoletti, Commissione Ingegneria Forense Ordine Ingegneri di Milano
Evoluzione del Processo Civile Telematico e strumenti applicativi

Davide De Carli, OPERA Engineering srl
Valentina Prudente, Tribunale di Massa, MAGRIF Sezione Penale
Prospettive di sviluppo del processo penale telematico

Marco Verbano, PwC TLS Avvocati e Commercialisti
Le consulenze tecniche stragiudiziali in smartworking. La prospettiva dei giuristi

MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 2020

ORE 11:10 – 13:00

B1. WORKSHOP: dal repertamento delle prove al laboratorio



Presidente:

STEFANO VANIN, Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita (DISTAV), Università di Genova

In ogni contesto forense il corretto approccio alla scena del crimine, chiamato dagli anglosassoni “crime scene investigation – CSI” è di fondamentale importanza. Il processo forense infatti è costituito dall’insieme dei passaggi che portano dalla “chiamata” per il sopralluogo alla presentazione e discussione dei risultati nelle aule dei tribunali. In tutto ciò il fulcro dell’analisi è la “scena del crimine”. La sua corretta analisi e documentazione, nonché il corretto repertamento delle prove in essa contenute, sono l’ago della bilancia tra un’indagine rigorosa che porta ad un risultato, sia esso una condanna o una esclusione di responsabilità, ed una indagine che è destinata ad essere inconclusiva con dispendio inutile di tempo e di energie.

La capacità di seguire un percorso di “Qualità” diventa quindi una condition sine qua non per ogni processo di analisi della scena del crimine.

I crimini ambientali, ma anche i grandi disastri strutturali di edifici ed infrastrutture, non sono esenti da questa necessità che, andando oltre, interessa anche la garanzia della catena di custodia delle prove e del trattamento di grandi dati.

La sessione si propone di analizzare in dettaglio le problematiche e le potenziali soluzioni, anche guardando al contesto internazionale, circa la documentazione della scena del crimine, il repertamento delle prove e della loro sicura conservazione, nonché le problematiche relative al trasferimento dei dati, sia della scena del crimine che delle analisi condotte sui reperti, a chi di competenza.

Vista la presenza simultanea di esperti di settori diversi sulla scena del crimine verranno presi in considerazione anche i codici di condotta e le azioni che devono essere messe in atto onde evitare che l’intervento di alcuni vada a detrimento del lavoro di altri compromettendo così la possibilità di rispondere ai quesiti investigative.

MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 2020

L'ingegneria forense alla prova del D. Lgs. 231/2001: un'opportunità da cogliere per tutelare il valore aziendale contro la criminalità d'impresa.

Treviso Forensic 2020 avrà una sessione dedicata al D. Lgs. 231/2001 per diffondere la conoscenza e la “cultura 231” fra gli operatori, i professionisti, le imprese, le associazioni e tutti gli enti anche privi di personalità giuridica.

La sessione Applicazione del D. Lgs. 231/2001 nell'ingegneria forense di Treviso Forensic discuterà il migliore utilizzo degli strumenti giuridici della 231/2001 da parte degli operatori del diritto e fornirà informazione e criteri utili ai professionisti ed alle imprese per adottare ed attuare efficacemente Modelli Organizzativi idonei, a cui la norma stessa attribuisce efficacia esimente.

La sessione è rivolta a:

- imprenditori e PMI, loro dirigenti e responsabili di funzione;
- componenti dei consigli di amministrazione e dei collegi sindacali;
- addetti al controllo interno e/o all'applicazione del D. Lgs. 231/2001;
- consulenti e componenti degli Organismi di Vigilanza;
- consulenti tecnici (CTU/CTP) e operatori del diritto.

MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 2020

ORE 14:00 – 15:50

B2. L'ingegneria forense alla prova del D. Lgs. 231/2001: un'opportunità da cogliere per tutelare il valore aziendale contro la criminalità d'impresa (I)



Presidenti:

ANDREA PEDERIVA, Direzione Internal Audit, Gruppo SAVE - SAVE S.p.A.

MASSIMILIANO PATRICELLI, International Business Consultant – Strategy, Sales & Business Development



Interventi:

Mario Dusi, Studio Dusilaw Legal&Tax, avvocato in Milano e Monaco di Baviera
La "portata" delle norme e delle sanzioni del D.Lgs. 231/2001

Massimiliano Patricelli, International Business Consultant – Strategy, Sales & Business Development
L'importanza di definire opportuni "processi aziendali" a difesa dal rischio di riconoscimento di responsabilità amministrativa societaria nell'ambito dei reati previsti dall'Art. 25 del D.Lgs. 231

Alberto Bonomo, Responsabile Internal Audit Banca Finint e Gruppo Finint
Modelli di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/2001: protocolli di controllo e tecniche di audit per la prevenzione dei reati contro la Pubblica Amministrazione

Andrea Pederiva, Direzione Internal Audit SAVE S.p.A.

Mariagrazia Stocco, Studio Legale Stocco

L'adeguatezza degli assetti organizzativi quale prerequisito per l'idoneità del modello 231

Paola Provenzano e Giuseppe Iddas, GQI Associati, Studio associato di consulenza tecnico legale (POSTER SESSION)
Gestione delle controversie per impianti di produzione di energie rinnovabili

MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 2020

ORE 16:10 – 18:00

B3. L'ingegneria forense alla prova del D. Lgs. 231/2001: un'opportunità da cogliere per tutelare il valore aziendale contro la criminalità d'impresa (II)



Presidente:

MARIO DUSI, Studio Dusilaw Legal&Tax

Interventi:

Massimo De Bortoli, Sostituto Procuratore presso Procura della Repubblica di Treviso

La concreta applicazione del D. Lgs. 231/2001 in un ufficio giudiziario di medie dimensioni (Circondario di Treviso)

Maria Bruccoleri, Avvocato in Palermo e Milano

L'inserimento dei reati tributari nella normativa 231 e gestione del c.d. "fiscal risk"

Andrea Carlo Baldin, HSE Manager e Lead Auditor, Membro ODV 231

La gestione e applicazione della prevenzione dei reati ambientali 231 in azienda

Paolo Salmaso, Presidente di ASI Insurance Brokers Srl

Le conseguenze derivanti dall'applicazione del D. Lgs. 231/2001: quali sono le polizze di assicurazione disponibili nel mercato che possono tutelare le aziende e i loro amministratori

MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 2020

ORE 14:00 – 15:50

C2. Il Ruolo delle Forze dell'Ordine



Presidenti:

LUCIANO GAROFANO, Presidente
Accademia Italiana Scienze Forensi - ACISF.

MASSIMILIANO LEGA, Dipartimento
Ingegneria Università di Napoli.



Interventi:

Massimiliano Lega, Dipartimento Ingegneria Università di Napoli

Luciano Garofano, Presidente ACISF

Anna Maria Di Giulio, Dirigente del Gabinetto Interregionale della Polizia Scientifica per il Triveneto

Fabio Massa, Vice Presidente ANGIF



**GIOVEDÌ
1 OTTOBRE 2020**



GIOVEDÌ 1 OTTOBRE 2020

Ingegneria Forense nel settore civile (I e II)

Sono sempre più numerosi i contenziosi, sia civili che penali, ove l'oggetto del contendere è rappresentato da vizi e difetti delle strutture cagionati da errori costruttivi e/o progettuali.

Ciò probabilmente dipende anche da una serie molteplice di ragioni, fra le quali si ricordano le seguenti: 1) un apparato normativo sempre più complesso ed articolato che nella sua continua evoluzione ha anche incrementato l'assegnazione di responsabilità ai professionisti, 2) gli orientamenti giurisprudenziali innovativi e a volta contrastanti: tra essi quelli inerenti la definizione di grave vizio di cui all'art. 1669 c.c., le responsabilità sui vizi e difetti costruttivi, la solidarietà nel risarcimento del danno, 3) la frequente non perfetta conoscenza dei compiti e delle responsabilità dei soggetti che intervengono nella realizzazione delle opere; 4) la crisi economica che ha portato al proliferare di liti pretestuose. Da qui la necessità di elevare la consapevolezza dell'ingegnere sulla responsabilità professionale civile, penale, amministrativa e deontologica afferente l'attività del professionista nei diversi ruoli. In questa sessione si mettono a fuoco le principali problematiche inerenti l'ingegneria forense nei vari ambiti dell'ingegneria civile.

GIOVEDÌ 1 OTTOBRE 2020

ORE 09:00 – 10:50

A4. Ingegneria Forense nel settore civile (I)



Presidente:

CARMELO MAJORANA, Dipartimento ICEA, Università di Padova

Interventi:

Carmelo Majorana, Dipartimento ICEA, Università di Padova

Introduzione

Gianluca Pasqualon, Consigliere dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Venezia.

I ruoli e i compiti e le responsabilità dei soggetti che intervengono nell'esecuzione di un'opera.

Ezio Giuffrè, CEO e fondatore di Metra Lab

Le prove/verifiche volte ad accertare lo stato tensionale delle strutture

Giuseppe Cardillo, Esperto in ingegneria forense

I contenziosi sul patrimonio edilizio esistente

Giuseppe Maria Margiotta, Presidente Centro Studi CNI

Profili di responsabilità del professionista nei lavori privati

GIOVEDÌ 1 OTTOBRE 2020

ORE 11:10 – 13:00

A5. Ingegneria Forense nel settore civile (II)



Presidente:

RAFFAELE PUCINOTTI, Dipartimento PAU, Università di Reggio Calabria

Interventi:

Raffaele Pucinotti, Dipartimento PAU, Università di Reggio Calabria
Controlli del calcestruzzo in opera: resistenza media e resistenza caratteristica

Gianluca Pasqualon, Consigliere dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Venezia.
La valenza del certificato di Idoneità statica nel contenzioso civile e penale

Emanuele Majorana, Vice Presidente del Collegio dei tecnici dell'acciaio
I contenziosi sulle strutture in acciaio: aspetti legati alla fornitura e all'installazione

Giuseppe Cardillo, Esperto in ingegneria forense
La consulenza tecnica nel processo penale: aspetti tecnici e operativi

GIOVEDÌ 1 OTTOBRE 2020

ORE 14:00 – 15:50

A6. Fire Investigation (I)



Presidente:

DAMIANO BALDESSIN, Presidente Ordine degli
Ingegneri di Treviso

Interventi:

Alfonso Scapin, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Nucleo Investigativo Antincendi Territoriale Veneto.

Francesco Pilo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Comando Provinciale Venezia, Nucleo Investigativo Antincendi Territoriale Veneto, Nucleo Nucleare Biologico Chimico Radiologico.

L'evoluzione Della Fire Investigation: Dall'esperienza Al Processo Scientifico

Marco Minozzi, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Direzione Interregionale Veneto e Trentino Alto Adige, Nucleo Investigativo Antincendi Territoriale Veneto

Francesco Pilo, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Comando Provinciale Venezia, Nucleo Investigativo Antincendi Territoriale Veneto, Nucleo Nucleare Biologico Chimico Radiologico.

L'impiego Della Fire Engineering All'interno Della Fire Investigation Come Conferma Dei Risultati Ottenuti Dall'applicazione Della Procedura Investigativa

Michele Michielan, Frediano Brotto, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Comando Provinciale Treviso, Nucleo Investigativo Antincendi Territoriale Veneto

Domenico Bazzacco, Francesco Pilo, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Comando Provinciale Venezia, Nucleo Investigativo Antincendi Territoriale Veneto, Nucleo Nucleare Biologico Chimico Radiologico.

Marco Minozzi, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Direzione Interregionale Veneto e Trentino Alto Adige, Nucleo Investigativo Antincendi Territoriale Veneto.

L'applicazione Pratica Del Metodo Investigativo Con L'ausilio Della Fire Engineering Caso Pratico: Incendio Mercantile

GIOVEDÌ 1 OTTOBRE 2020

ORE 16:10 – 18:00

A7. Fire Investigation (II)



Presidente:

ALESSANDRO PASQUATI, Corbo Rosso Corporation

Interventi:

Alfio Pini, Corborosso

Prevenzione incendi e gestione dell'attività in relazione all'acquisizione del rischio assicurativo alla luce delle esperienze nella Fire Investigation

Guido Rebuffi, UniSAFE Spin-off dell'Università di Padova

Fire investigation: metodologie e casi studio

Carlo Pellegrino, Flora Faleschini, Dipartimento ICEA – Università di Padova.

Tecniche di indagine per la valutazione della sicurezza strutturale post-incendio

Fabrizio Vinardi, Segretario Ordine degli ingegneri di Torino

Infortunio sul lavoro da flash fire in ambiente confinato

GIOVEDÌ 1 OTTOBRE 2020**ORE 09:00 – 10:50****B4. Aspetti normativi e strumenti di analisi per l'identificazione del responsabile della contaminazione**

Presidente:

FEDERICO PERES, studio B&P Avvocati

L'identificazione del responsabile di un inquinamento è un tema complesso, dal punto di vista sia tecnico che giuridico. Innanzitutto, nella logica processuale, si tratta di fornire *la prova*. Ci si chiede se siano sufficienti semplici indizi oppure se serva, invece, un accertamento rigoroso oltre ogni ragionevole dubbio. Ed ancora, ci si domanda quale rilevanza potrebbero avere elementi come la vicinanza dell'attività produttiva al sito contaminato, la coincidenza tra le sostanze rinvenute nelle matrici ambientali e quelle utilizzate nel ciclo produttivo, o la direzione della falda.

Queste domande diventano più pressanti quando siamo dinanzi ad una pluralità di inquinatori, perché, in questi casi, occorre identificare il singolo contributo così da ripartire gli oneri del risanamento in modo tale che ognuno risponda esclusivamente del proprio comportamento e non di quello altrui.

Interventi:**Eleonora Malavasi**, Avvocato*La prova della responsabilità nel processo penale e in quello amministrativo***Alessandro Kiniger**, Avvocato*Gli aspetti tecnici valutati dal Giudice***Luca Tronconi**, Dottore in legge*La pluralità di inquinatori*

GIOVEDÌ 1 OTTOBRE 2020**ORE 11:10 – 13:00****B5. Responsabilità delle amministrazioni
sull'inquinamento atmosferico**

Presidente:

ALBERTO PIVATO, Dipartimento ICEA, Università di Padova

I poteri attribuiti dall'ordinamento generale al sindaco in materia di traffico veicolare e di inquinamento dell'aria, consentono di affermare che l'inadeguatezza o la mancanza di atti amministrativi (in primis ordinanze e deliberazioni) per la prevenzione e per la riduzione di gravi livelli di inquinamento dell'aria, e lesivi pertanto del diritto alla salute umana, sono suscettibili, in determinati, casi di configurare i reati di cui agli artt. 328 e 674 c.p., di omissione di atti di ufficio e di emissioni atte ad offendere la salute di una pluralità di persone.

La responsabilità giuridica può ricadere, oltre che al sindaco, agli assessori ed in generale a tutti gli organi che sono in concreto dotati di poteri deliberativi, nell'ambito di organismi amministrativi di enti territoriali, essendo tutti questi soggetti preposti alla gestione del territorio.

Interventi:**Luciano Butti**, Studio B&P Avvocati*Inquadramento normativo e profili di responsabilità. Le infrazioni dell'Italia in ambito europeo***Francesco Di Maria**, Dipartimento di Ingegneria, Università di Perugia*Le principali fonti di impatto sull'atmosfera e i possibili reati ambientali***Andrea Schievano**, Agriculture and Food Security Unit D5 - Joint Research Center - European Commission / Department of Environmental Science and Policy - University of Milan, Italy*Una fonte poco conosciuta: le emissioni dal settore agricolo***Gianni Formenton**, Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV)*Il Ruolo di ARPAV nel Controllo della Qualità dell'Aria*

GIOVEDÌ 1 OTTOBRE 2020**ORE 14:00 – 15:50****B6. End of waste dei rifiuti inerti: quadro normativo, problematiche e contenziosi**

Presidenti:

GIOVANNI BEGGIO

Dipartimento ICEA, Università di Padova

**GIORGIO BRESSI**

ANPAR - FISE UNICIRCULAR

La normativa Europea sui rifiuti “Directive 2008/98/EC” (Waste Framework Directive-WFD), recepita in Italia con il D.Lgs. 205-2010, che ha modificato il testo unico nell’ ambiente, introduce le definizioni di “product” (prodotto), “production residue” (residuo di produzione), “waste” (rifiuto) e “by-product” (sottoprodotto). Nella normativa italiana tali definizioni sono state pressoché recepite letteralmente. La WFD introduce, inoltre, la possibilità di ottenere la cessazione della qualifica di rifiuto “End-of-waste (EoW)” definendo una serie di condizioni di generale applicazione: il rispetto di questi requisiti permetterà ad un materiale già classificato come rifiuto di essere considerato alla stegua di un prodotto.

Questo principio è stato recepito nell’art. 184-ter del D.Lgs. 152/06 secondo cui “un rifiuto cessa di essere tale, quando è stato sottoposto a un’operazione di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, e soddisfa i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) la sostanza o l’oggetto è comunemente utilizzato per scopi specifici;
- b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;
- c) la sostanza o l’oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
- d) l’utilizzo della sostanza o dell’oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull’ambiente o sulla salute umana”.

In questo contesto, il complesso quadro normativo e la difficoltà tecnica di valutare la conformità alle determinate condizioni hanno di fatto determinato un rilevante numero di contenziosi in questo settore. Inoltre, l’erronea classificazione, e conseguente gestione, dei rifiuti coinvolge spesso, oltre a produttore, destinatario e trasportatore, anche i laboratori e consulenti tecnici chiamati a svolgere le verifiche di competenza.

GIOVEDÌ 1 OTTOBRE 2020

ORE 14:00 – 15:50

B6. End of waste dei rifiuti inerti: quadro normativo, problematiche e contenziosi

Interventi:

Giulio Pasquini, Studio Legale Pasquini Cavallo Pasquali
Il quadro normativo e casi di contenziosi

Giovanni Beggio, Alberto Pivato, Dipartimento ICEA, Università di Padova
Il concetto di rappresentabilità del campione e la fase di campionamento

Tiziano Bonato, Esperto chimico e ricercatore ambientale
Utilizzo dell'incertezza di misura nell'interpretazione dei risultati analitici ai fini di una valutazione di conformità ad un limite di legge o di specifica.

GIOVEDÌ 1 OTTOBRE 2020

ORE 16:10 – 18:00

B7. Batterie Veicoli Elettrici, riuso, riciclo e smaltimento: aspetti tecnici, economici e giuridici

Il mercato dei veicoli elettrici sta vivendo in questi ultimi anni una rapida espansione, espansione che a detta degli analisti sarà ancora più marcata nell'immediato futuro a causa della necessità di adottare nuove soluzioni di trasporto pubblico imposta dalla recente pandemia di COVID-19, nuove soluzioni inevitabilmente sempre più rispetto dell'ambiente.

A fronte della crescente diffusione dei veicoli elettrici e dei benefici diretti in termini di impatto ambientale, aumentano in maniera esponenziale i problemi legati alla corretta gestione delle batterie una volta che le loro prestazioni siano degradate a tal punto da non poter più assicurare prestazioni e/o autonomie accettabili per l'utente.

Nella realtà le batterie di cui sono dotati questi veicoli, sono caratterizzate potenzialmente da un numero maggiore di cicli di carica e scarica rispetto alle batterie utilizzate sino a qualche anno fa per la trazione elettrica, per cui una volta ritenute non più "adatte" ad alimentare il veicolo potrebbero essere riutilizzate in applicazioni meno critiche, come per l'accumulo di energia da fonte rinnovabile o a come riserva di energia a supporto delle infrastrutture di ricarica.

Il poter riutilizzare le batterie in una cosiddetta "seconda vita" rappresenta una risposta valida nello sviluppo di un'economia circolare basata sul riutilizzo dell'accumulatore fin quando possibile altrettanto importante quanto recuperare i materiali che le compongono attraverso tecnologie di riciclo sempre più efficaci e sostenibili.

Il riuso delle batterie, che dal punto di vista logico appare ovvio e scontato, si scontra innanzi tutto con problemi di natura tecnica legati alla corretta valutazione dello stato di salute delle batterie e allo sviluppo di sistemi avanzati di monitoraggio e bilanciamento che consentano il funzionamento ottimizzato e sicuro di tutte le celle che compongono la batteria, ma anche con una serie di lacune normative attorno al concetto noto in lingua anglosassone come End of Waste, o cessazione della qualifica di rifiuto.

L'attuale legislazione sul tema è proprio in questo periodo al centro di un'importante azione di riforma con lo scopo di arrivare alla definizione di una norma specifica che regoli il processo di EOW per le batterie dei veicoli elettrici/ibridi, così da rendere possibile le applicazioni di second life. A rendere ancora più complicato lo scenario normativo non si può non tenere conto degli aspetti legati al rispetto della privacy da parte dei sistemi di monitoraggio remoto delle batterie a cui spesso è legata la garanzia in alcune applicazioni e dei problemi legati al loro stoccaggio attivo e passivo.

Nella sessione si tratteranno le seguenti tematiche:

- La second life delle batterie dei veicoli elettrici: opportunità, luci ed ombre.
- Trasferimento di responsabilità di fine vita delle batterie.
- Sistemi di monitoraggio delle batterie: rispetto della Privacy.
- Le direttive sui rischi connessi allo stoccaggio delle batterie.

GIOVEDÌ 1 OTTOBRE 2020

ORE 16:10 – 18:00

B7. Batterie Veicoli Elettrici, riuso, riciclo e smaltimento: aspetti tecnici, economici e giuridici



Presidente:

GREGORIO CAPPUCCINO, Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica, Università della Calabria

Interventi:

Nicoletta Picone e Luigi Di Rocchi, Consorzio CoBat

Raccolta riciclo e riuso delle batterie tra normative esistenti e nuove direttive

Domenico Monci, LegalMonci

Lo smaltimento delle batterie - principi generali e specificità normative

Gregorio Cappuccino, CalBatt - UniCal

Second life delle batterie - problematiche tecniche e certificazione delle prestazioni

GIOVEDÌ 1 OTTOBRE 2020

ORE 16:10 – 18:00

C7. WORKSHOP CNI: *L'esperto stimatore ed il suo ruolo nella procedura esecutiva immobiliare, le due diligences e l'importanza della nomina congiunta con il custode giudiziario*



Presidente:
FELICE MONACO, Consigliere CNI

Interventi:

Pietro Paolo Lucente, Ordine degli Ingegneri di Vicenza

Elisa Tagliaro Fortuna, Legale del custode giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie, professionista delegato alle vendite giudiziarie presso il Tribunale di Vicenza.



VENERDÌ 2 OTTOBRE 2020



VENERDÌ 2 OTTOBRE 2020

ORE 09:00 – 10:50

A8. Il costruito d'interesse storico in ambito forense: definizioni, bandi, profili di rischio dell'attività professionale



Presidenti:

EVA GATTO

Ordine degli ingegneri di Treviso



CESARE FEIFFER

Università degli Studi Roma Tre

Nella precedente edizione è stato affrontato il tema della “Qualità delle azioni di restauro in ambito forense: criteri di valutazione”. L'obiettivo era quello di individuare linguaggi e metodo condivisi come punto di partenza per far dialogare le differenti professionalità che operano nello stesso ambito e con lo stesso intento: la tutela del patrimonio storico edilizio. Ma la straordinaria complessità e singolarità della tutela del costruito storico sollecita continue riflessioni che riguardano non solo la specificità delle azioni di restauro.

Questo incontro offre un momento di discussione sui seguenti argomenti:

- procedure amministrative connesse ai bandi di gara e problematiche giuridiche sottese agli appalti nell'ambito del restauro;
- profili di rischio in capo ai professionisti che operano per la salvaguardia e gestione del costruito di interesse storico;
- concetto di patrimonio storico edilizio quale strumento di conoscenza essenziale per la stesura di una CTU che riguarda il costruito storico.

Le argomentazioni, declinate in ambito forense, portano ad interrogarsi su quali siano gli elementi peculiari che determinano l'insorgenza del contenzioso nell'esercizio di tali attività.

Interventi:

Eugenio Tristano, Studio Legale Tristano

Appalti pubblici nel campo del restauro: peculiarità e adempimenti necessari nel caso di partecipazione di professionisti alla procedura di selezione

Gennaro Colangelo, Coordinatore nazionale di Avvocati del Patrimonio

I profili di rischio in capo ai professionisti che operano per la salvaguardia e la gestione degli immobili di interesse storico

Elena Gianasso, Architetto PhD MSc

Tra storia e restauro: criteri di conoscenza e valutazione in ambito forense

VENERDÌ 2 OTTOBRE 2020

Urbanistica Forense al tempo del post Covid-19

L'Urbanistica del post Covid-19 dovrà porsi degli obiettivi ardui perché dovrà essere in grado di riorganizzare la città accendendo la fiducia in un futuro diverso da ciò che abbiamo fin'ora conosciuto e vissuto. Lo scenario da cui si dovrà ripartire sarà la riprogrammazione di molti ambiti, così come è stato alla nascita dell'urbanistica moderna nutrita prevalentemente da una matrice "igienista".

Per tale ragioni occorrerà ripensare la città, ad oggi organismo complesso, come composto da più comparti autonomi col fine di avere un maggior numero di luoghi strategici, sia della produttività che dei principali servizi comunitari, a cui si potranno avvicinare più facilmente le persone.

Per il raggiungimento di tale obiettivo occorrerà valutare nuovi spazi urbani capaci di amplificare la vita sociale ed atti a divenire generatori di rinnovato benessere, capaci di ridurre sprechi e composti da impianti e matrici ecosostenibili.

Strumento indispensabile per il raggiungimento di tali scopi sarà quello della rigenerazione. Grazie a questa infatti si potranno ripensare nuove progettazioni che recuperino il concetto di policentrismo dando così vita a nuove rinnovate interpretazioni e valorizzazioni del tessuto urbano ed in particolare una nuova vita ai quartieri che non dovranno più essere intesi come lontane periferie ma, piuttosto, come nuove comunità energetiche autosufficienti.

Tutti gli ambiti della città potranno essere intesi, non più solo come luoghi da abitare ma, come nuovi spazi dotati di reinterpretate funzioni collettive ed essere arricchiti da luoghi urbani quali piazze, parchi, piani di forestazione, luoghi di cura e rinnovati edifici a carattere pubblico e culturale quali teatri, spazi espositivi, tutti riorganizzati e pensati per superare le emergenze sociali.

Le rinnovate città verteranno quindi verso un riuso dello spazio, così come ad oggi conosciuto, che non dovrà più avere solo una matrice domestica ma un più ampio respiro per consentire il perseguimento di "relazioni in sicurezza". Per queste ragioni dovranno essere nuovamente studiati gli spazi collettivi ed essere ripensati per un loro nuovo utilizzo idoneo a garantire moderne fruizioni del tempo libero e delle attività ludiche in generale.

La sfida potrebbe riguardare, in campo urbanistico, la equa distribuzione sul territorio di nuove strutture culturali, sociali, sanitarie, riutilizzando magari edifici dismessi, questo col fine di reinterpretare il concetto di "esercizio di vicinato" che dovrà assumere un respiro più ampio e aderire al nuovo concetto emerso nella fase di "lockdown" che potrebbe corrispondere ad un rinnovato proposito di progetto di nuova città, che potrà garantire una vita relazionale più sicura in quanto maggiormente distribuita nelle funzioni e più ampiamente diffusa nel territorio.

In campo edilizio la sfida si fa ugualmente ardua in quanto vanno riviste e ripensate le regole che disciplinano le abitazioni private e le strutture pubbliche. La pandemia ha infatti fatto emergere la difficoltà di vivere in spazi minimi e parallelamente l'esigenza di avere luoghi aperti che fungano da sfogo sociale e che migliorino la qualità della vita. Si pensi alle superfici minime delle unità abitative, agli spazi aperti come terrazze e giardini, solo per citarne alcuni.

In campo produttivo, sono emersi con tutta evidenza e con dimensione ai più inaspettata gli effetti economici legati ad una "breve" interruzione delle attività, e questo sollecita una riflessione sulle problematiche che riguardano le esigenze della produzione che non riescono più a rispecchiarsi nei tempi della burocrazia che molto spesso appesantisce i procedimenti e non risulta essere efficace per le dinamiche imprenditoriali che necessitano di tempi e risposte celeri e puntuali, ed inoltre è spesso foriera di contenzioso, dipendente da regole complesse e poco chiare.

Le città, così, dovranno essere ripensate e ridisegnate in molti ambiti, per potere poi addivenire a rinnovate realtà contingenti ed autosufficienti connesse tra loro da una rete di parchi, giardini, e vie quali vere e proprie arterie di una mobilità sostenibile alternativa destinata a nuovi mezzi di trasporto e di comunicazione.

Il Corona virus ci ha trasmesso nuove esigenze e la necessità di apportare nuove spinte propulsive verso un rinnovato concetto di rigenerazione legato alla cultura di progetto dello spazio collettivo da condividere in sicurezza.

Tutte le problematiche sopra descritte fanno emergere e vivere un nuovo concetto di spazio urbano che anche nel mondo forense dovrà essere rivalutato e ripensato col fine di evitare nuovi contenziosi legati allo stress ed alla non vivibilità di spazi e luoghi che dovranno quindi essere nuovamente progettati e convertiti in mutate opportunità di crescita e di evoluzione

VENERDÌ 2 OTTOBRE 2020

ORE 11:10 – 13:00

A9. Urbanistica Forense al tempo del post Covid-19 (I)



Presidente:

LINDA TASSINARI, consigliere ordine degli ingegneri della provincia di Treviso

Interventi:

Alessandro Veronese, Segretario Tesoriere dell' Associazione Veneta degli Avvocati Amministrativisti

Roberto Bonaventura, Dirigente Attività Sportello Unico ed Edilizia e Paesaggio, Comune di Treviso

Giorgio Granello, Presidente Nord Italia Confassociazioni

Maurizio Tira, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Brescia

Paolo Nasini, Magistrato Terza Sezione Tar Veneto

VENERDÌ 2 OTTOBRE 2020

ORE 14:00 – 15:50

A10. Urbanistica Forense al tempo del post Covid-19 (II)



Presidente:

PIERO PEDROCCO, Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura, Università degli studi di Udine

Interventi:

Roberto Manfredonia, Funzionario P.O. del settore Sportello Unico ed Edilizia Comune di Treviso

Stefano Bigolaro, Presidente dell' Associazione Veneta degli Avvocati Amministrativisti

Michelangelo Savino, Dipartimento ICEA Università degli Studi di Padova

Piero Pedrocco, Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura, Università degli studi di Udine

Alberto Barbazza, Magistrato Tribunale di Treviso I Sezione Civile

VENERDÌ 2 OTTOBRE 2020

ORE 09:00 – 10:50

B8. Digital Forensics



Presidenti:

PAOLO REALE, Università UNINETTUNO
Presidente ONIF - Presidente commissione
informatica Ordine di Roma



FABIO MASSA, Vice Presidente ANGIF

La disciplina della 'digital forensics', benché tra le più recenti introdotte in ambito forense, è diventata sempre più essenziale in ambito investigativo: praticamente qualunque indagine di fatto inizia con l'analisi dei cellulari in uso a vittime e imputati, estendendosi facilmente ad altri dispositivi digitali, come computer, tablet, sistemi di navigazione GPS, e altro ancora.

Di fronte ad una così rapida introduzione e diffusione di queste attività sarebbe stato ragionevole attendersi, da un lato, una migliore e attenta specializzazione e definizione degli esperti in questo settore, dall'altro una maggiore sensibilità e consapevolezza degli organi investigativi, di avvocati e magistrati in merito a quali risultati è possibile giungere con questa disciplina, e i relativi limiti.

Eppure, a ben vedere, i due ambiti ancora non sono ben integrati, e troppo spesso si rilevano situazioni in cui l'"esperto" non ha neppure delle competenze specifiche, oppure i risultati portati sono ben lungi dall'avere un benché minimo valore scientifico.

La sessione in "digital forensics" affronterà in primis gli aspetti di approfondimento di tipo tecnico, in cui gli esperti del settore metteranno a disposizione dei partecipanti le conoscenze acquisite nell'attività reale, e nello studio delle evoluzioni che in questo settore avvengono con elevata rapidità. Tutto questo non trascurando le basi di ogni disciplina che voglia considerarsi scientifica: l'approccio metodologico, la sperimentazione, l'analisi dei risultati, la falsificazione come principio di demarcazione applicati nella digital forensics.

Interventi:

Sonia Cenceschi, Servizio informatica forense, Dipartimento tecnologie innovative, Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI).
Crossing of competences in transcription during preliminary investigations a methodological proposal

Nicola Chemello, SecurCube srl, CTU, CTP e ausiliario P.G.
Cell Site Analysis and data validation: bringing the digital environment to justice

Andrea Lazzarotto, Consulente informatico forense
Falsificazione dei messaggi WhatsApp sui dispositivi Android e iOS

VENERDÌ 2 OTTOBRE 2020

ORE 11:10 – 13:00

B9. Acustica Forense



Presidente:

ROSARIO ANIELLO ROMANO, Dipartimento di Ingegneria industriale, Università degli Studi Di Napoli Federico I

L'Acustica Forense è una branca dell'Ingegneria Forense che approfondisce gli aspetti normativi, metodologici e tecnici connessi non solo alla valutazione del disturbo derivante dall'esposizione al rumore da parte dei cittadini che, sempre con maggior frequenza, si rivolgono all'Autorità Giudiziaria per difendere il proprio diritto a vivere in un ambiente acusticamente salubre, ma, anche, all'acquisizione, all'analisi ed alla valutazione delle registrazioni audio che possono essere utilizzate come elementi probatori nell'ambito di una qualsiasi indagine legale in cui una registrazione acustica può essere prodotta come prova ammissibile.

Considerata la molteplicità di sorgenti sonore responsabili di immissioni acustiche disturbanti, dalle infrastrutture di trasporto alle attività produttive ed esercizi commerciali, dagli impianti tecnologici a servizio degli edifici ai rumori derivanti dalle attività svolte nei locali di pubblico intrattenimento, dai rumori connessi alle attività antropiche dei vicini a quelli derivanti dai comportamenti legati ad attività sportive, ricreative e di svago svolte sul suolo pubblico, nonché la complessità delle moderne tecnologie impiegate nell'analisi delle registrazioni audio in ambito forense basate sull'utilizzo delle tecniche più sofisticate nell'elaborazione digitale del segnale, è evidente che l'Ingegnere Acustico Forense necessita di una continua ed approfondita specializzazione multidisciplinare per affrontare e dirimere le problematiche incontrate nel corso dello svolgimento delle proprie attività a supporto dell'Autorità Giudiziaria o quale consulente di parte.

La sessione, partendo dall'analisi di diversi casi studio, si pone l'obiettivo di affrontare sia il tema della valutazione del disturbo derivante dall'esposizione al rumore, approfondendo la tematica sotto aspetti tecnici e normativi anche alla luce delle nuove opportunità nell'ambito della tutela dell'ambiente sotto il punto di vista acustico connesse all'applicazione della Legge 31/2019 e Legge 8/2020, sia alcuni aspetti essenziali connessi all'utilizzo delle registrazioni audio in ambito forense e legati alle procedure per stabilire l'autenticità delle prove audio, per ottimizzare le registrazioni audio al fine di migliorare l'intelligibilità del parlato e l'udibilità dei suoni di basso livello e/o disturbati da rumori estranei, nonché per la corretta identificazione delle persone intercettate.

Interventi:

Chiara Meluzzi, Università di Pavia

When the acoustic matters: perception affecting speaker's identification with noisy audio samples

Santo Durelli, Studio Legale Avv. Santo Durelli

La nuova class action: un'opportunità da cogliere per il risarcimento dei danni derivanti dalla compromissione dell'ambiente

Sergio Luzzi, Vienrose

Regolamentazione del rumore intrusivo. Aspetti tecnici e sviluppi normativi.

VENERDÌ 2 OTTOBRE 2020

ORE 14:00 – 15:50

B10. Ricostruzione degli incidenti stradali



Presidente:

FABRIZIO MARIO VINARDI, segretario ordine degli ingegneri di Torino

Interventi:

Alberto Sartori, Enrico Scanferla, Associazione Italiana Biomeccanica Forense
I sistemi di frenata automatica di emergenza (AEB) come strumenti di mitigazione delle lesioni negli incidenti stradali

Mattia Sillo, David Cami, EuDarts

Francesco Del Cesta, Studio Del Cesta

Utilizzo dei dati registrati dalla funzione EDR (Event Data Recorder - Registratore di Dati di un Evento) nella ricostruzione degli incidenti stradali.

Caterina Bruno, Commissione Ingegneria Forense di Torino

Simone Cipriani, Consigliere Fondazione Ordine Ingegneri di Torino

Francesco Del Cesta, Studio Del Cesta

Ricostruzione di un sinistro stradale: urto frontale di tipo small overlap – caso reale

FRIDAY 2 OCTOBER 2020

h. 09:00 – 10:50



C8. Workshop: Perspectives on publications and joined projects in environmental forensics



Chairmen:

ALBERTO PIVATO, University of Padova (IT)

CLAIRE GWINETT, Staffordshire University (UK)

GEORGE VARGHESE, NIT Calicut, Kozhikode (IN)

Environmental Forensics may be defined as “a multidisciplinary science which aims to apply scientific methods and knowledge to the diverse range of environmental concerns in the context of a regulatory and legal framework”.

Pollution crimes, such as the illegal emission or discharge of substances into air, water or soil, form only a part of the larger spectrum of environmental crimes, including, for example: the illegal trade in wildlife, illegal trade in ozone-depleting substances, illegal transport, shipment or dumping of waste.

INTERPOL has identified environmental crime as a growing international crime area having an extremely detrimental impact on the planet, biodiversity, the global economy and human life. A 2016 INTERPOL report estimates the position of environmental crime as the fourth largest crime in the world (91–258 billion USD) after drug trafficking (344 billion USD), counterfeit crimes (288 billion USD) and human trafficking (157 billion USD), by value. This calls for extensive use of science and technology in combating environmental crimes, yet this type of crime is commonly overlooked in terms of investment.

This international workshop will focus on:

- identifying new topics to publish in the new column of Detritus Journal;
- discussing the possibility of publishing a book in this field;
- evaluating the possibility of collaboration with international groups/societies;
- Finding partners for international projects.

Partner Journal
of the workshop:

detritus | Multidisciplinary
Journal for Waste
Resources & Residues

VENERDÌ 2 OTTOBRE 2020

ORE 14:00 – 15:50

C10. Appalto e costruzioni: i rimedi contrattuali



Presidente:

RICCARDO MAZZARIOL, Dipartimento di diritto privato e critica del diritto, Università di Padova

La disciplina riguardante le costruzioni e il contratto di appalto tra privati è stata sottoposta nel corso degli ultimi anni ad alcuni rilevanti interventi che hanno innovato, per via normativa o interpretativa, la materia. In particolare, è il profilo rimediale a essere stato maggiormente oggetto di attenzione da parte del legislatore e della scienza giuridica, tanto sotto il profilo della previsione di nuove garanzie o di una rivisitazione di quelle esistenti, quanto con riguardo alla problematica delle sopravvenienze. Il tema consente di verificare, per un verso, i rapporti tra regole “generalì” e “speciali” all’interno e all’esterno del codice civile e, per altro verso, le peculiarità dell’attuale normativa emergenziale post Covid-19.

Interventi:

Emanuele Tuccari, Università di Pavia

Le sopravvenienze nel contratto d'appalto fra rimedi tradizionali ed emergenziali.

Marco Rizzuti, Università di Firenze

La tutela degli acquirenti di immobili da costruire: problemi giurisprudenziali e riforme legislative

Riccardo Mazzariol, Università di Padova

Le garanzie nel contratto di appalto alla luce dei più recenti orientamenti.

VENERDÌ 2 OTTOBRE 2020

ORE 16:10 – 18:00

Forum dell'ingegneria forense



Moderatore:

DANIELE MONT D'ARPIZIO, giornalista de *Il Bo Live*,
giornale on line dell'Università di Padova

Durante il forum saranno presentati dai presidenti di sessioni o loro delegati i principali temi, criticità e proposte emersi nelle singole sessioni. Questo costituirà il quadro comune per una discussione sul ruolo dell'ingegneria forense e più in generale delle scienze forensi con l'auspicio di contribuire in futuro ad una migliore amministrazione della Giustizia e ad una più diffusa Legalità.

TVF2020 AWARDS

by ASI Insurance Brokers



Al termine del forum sull'ingegneria forense saranno annunciate le candidature per i «TVF2020 Awards» tra i relatori che si saranno contraddistinti per capacità comunicativa, valore tecnico-scientifico e originalità dell'intervento.

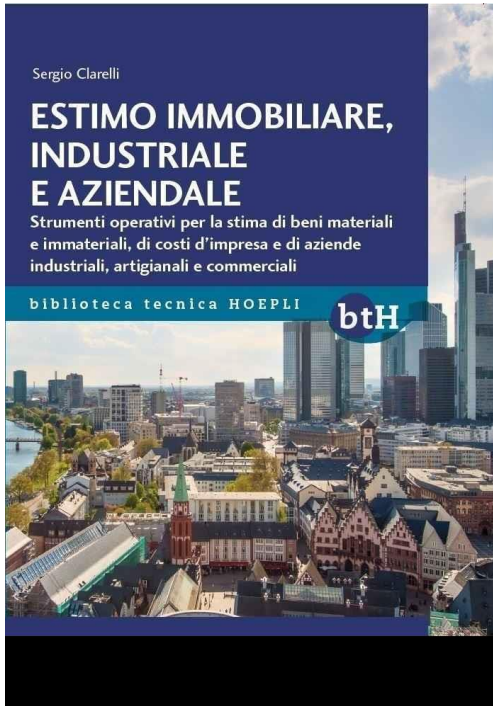
Le candidature saranno proposte dai Presidenti di Sessione e dai partecipanti al Seminario.

A decretare i vincitori sarà una giuria composta dai membri del Comitato Scientifico, che valuterà i videoclip dei concorrenti, nei giorni successivi all'evento.

I Premi saranno suddivisi per le seguenti macrocategorie:

- 1 premio per il settore civile-ambientale
- 1 premio per il settore industriale
- 1 premio per il settore dell'informazione
- 1 premio per il settore «altri ambiti»

L'angolo dell'edicola a TVF2020



Sergio Clarelli

ESTIMO IMMOBILIARE, INDUSTRIALE E AZIENDALE
Strumenti operativi per la stima di beni materiali e immateriali, di costi d'impresa e di aziende industriali, artigianali e commerciali

HOEPLI, 2017



Sergio Luzzi , Vincenzo Giuliano

MANUALE DI ACUSTICA FORENSE
Giurisprudenza, scenari e metodiche per l'accertamento delle immissioni di rumore e la valutazione del danno

EDIZIONE ETS, 2018

I nostri sponsor

UniSAFE

Spin-Off Università di Padova

www.unisafe-spinoff.it

 **ASI**
Insurance Brokers

 **mediolanum** BANCA
UFFICIO DEI CONSULENTI FINANZIARI
Piazza Pola, 12/A - TREVISO

 **CORBO ROSSO**
CORPORATION
international risk management company


ING. CIRINO SRL

Progettazione di bonifiche ambientali
Gestione rifiuti industriali
Rimozione/bonifica cisterne interrate
Due diligence ambientali
info@ingcirino.it

 **ROLAND**

Partner: Festival Treviso Giallo



DUAL